



Decreto Dirigenziale n. 208 del 05/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "M.A.F. DI MAISTO ANTONIO" CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT'ANTIMO ALLA VIA DELLE GINESTRE, 21, PER L'ATTIVITA' DI CARPENTERIA METALLICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta "**M.A.F. di Maisto Antonio**" con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo alla via delle Ginestre, 21, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **carpenteria metallica** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** e con l'uso di 15 kg/g di profilati in alluminio e di 30 kg/g di profilati in ferro;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 04/09/2003 con prot. 469746 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 11/10/2011 con prot. 768426, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che dal verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 17/04/2012, il cui contenuto si richiama, risulta quanto segue:

a.1. la Ditta ha consegnato copia dell'autorizzazione sanitaria n. 532 del 12/11/2003, relativa all'attività di lavorazione del ferro e alluminio svolta nei locali alla via delle Ginestre, 21 nel comune di Sant'Antimo;

a.2. l'Amministrazione Regionale ha chiesto alla Ditta chiarimenti in ordine al sistema di abbattimento adottato, idoneo al contenimento delle polveri e non delle SOV;

a.3. la Ditta ha dichiarato che i manufatti metallici, oggetto di saldatura, sono ben puliti e non contengono olii o altre sostanze suscettibili di produrre COV e pertanto non sono necessari filtri a carboni attivi;

a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC, al Comune, all'ASL ed alla Provincia un termine di 20 gg, dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC, al Comune, all'ASL ed alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta **"M.A.F. di Maisto Antonio" con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo alla via delle Ginestre, 21**, esercente attività di **carpenteria metallica** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale** e di utilizzare solo manufatti metallici, oggetti di saldatura, perfettamente puliti ed esenti da oli, vernici e altre sostanze suscettibili di produrre COV;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Ditta **"M.A.F. di Maisto Antonio" con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo alla via delle Ginestre, 21**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** e con l'uso di 15 kg/g di profilati in alluminio e di 30 kg/g di profilati in ferro, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/m ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	saldatrici	- polveri totali	<1	1,25	1500	filtro in lana d'acciaio + filtro a tasche con efficienza del 90%
		- metalli cl. III	<0,2	0,25		

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. utilizzare** solo manufatti metallici, oggetti di saldatura, perfettamente puliti ed esenti da oli, vernici e altre sostanze suscettibili di produrre COV;
- 2.2. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.3. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici

circostanti nel raggio di 10 metri ;

2.4. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.5. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.6. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.7. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza ;

2.8. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"M.A.F. di Maisto Antonio"** con sede operativa nel Comune di Sant'Antimo alla via delle Ginestre, 21, esercente attività di **carpenteria metallica** ;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Antimo, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi